

Comunicato Dimensionamento - Siamo alle solite? Anzi peggio? La Provincia propone tagli prima ancora della Regione – Gilda Latina protesta.

Nella riunione di ieri sera, il nuovo Dirigente della Provincia, "Della Penna", **ha presentato a un tavolo allargato a conferenza e organo tecnico!!!** inusuale, non previsto dalla normativa vigente, non ben organizzato, con numero di posti a sedere e al tavolo insufficienti, con un centinaio di persone tra Sindaci, Assessori, Dirigenti scolastici, Associazioni e Organizzazioni Sindacali, **un piano di dimensionamento che ci ha lasciato a dir poco esterrefatti**, con proposte a volte unilaterali, cioè avanzate o solo dei sindaci o solo da Dirigenti scolastici, senza acquisizioni specifiche di pareri tecnici e analisi reale dei territori e dello stato dei laboratori e delle strutture, oltre che dei piani e dei pareri passati. Grave è stato il fatto che in alcuni casi nel piano erano presenti proposte non poi più condivise da tutti gli organi proposti, infatti in una riunione presso il Comune di Priverno, tra i pochi che hanno chiesto anche il parere delle OOSS, erano state informate le OOSS presenti che non si sarebbe proceduto con alcuna revisione degli II CC come deliberato nella seduta di Giunta, invece nel piano è stata presentata una proposta che riforma e sconvolge i due II CC con istituzione Istituto di I grado, disorientamento dell'OF e netto danno agli organici del personale docente e ATA. Inoltre sembra che l'invito non sia stato rivolto a tutti i Dirigenti scolastici, specie a coloro che potevano essere interessati al piano di dimensionamento come per esempio un DS di Sezze e di Priverno. Insomma, la Provincia si è mossa con grande confusione e disorganizzazione, di fretta e senza rispetto delle regole che pongono tavoli precisi di consultazione e analisi dettagliata delle problematiche prima di presentare un piano di razionalizzazione alla Regione che sia nel rispetto della reale offerta formativa, dei territori e dei posti di lavoro e dello stato delle strutture edilizie. Negli anni scorsi si è operato in Provincia sempre oltre le richieste di razionalizzazione del MIUR, tagliando fino al 19% gli istituti comprensivi ben oltre l'11% imposto e andando oltre la media ora ricondotta, dopo l'ultima sentenza, a 900, invece dei 1200, e costituendo istituti comprensivi di oltre 1500 alunni (vedasi la questione di Formia con l'acquisizione delle Direzioni didattiche all'IC Alghieri-Ventotene), generando scompiglio nella continuità didattica e nei posti di lavoro per tutto il personale. E solo la provincia di Latina ha ricondotto tutte le direzioni al II CC e così si vorrebbe procedere oggi con gli Istituti Superiori e Omnicomprensivi!! Ma se gli Omnicomprensivi vengono addirittura non ben considerati nelle linee guida!!! Non si capisce perché si sia proceduto con tanta fretta senza acquisizione correlata dei pareri degli uffici tecnici e dei sindacati, senza presentazione del piano scritto a tutti i convenuti ma soprattutto alle sigle sindacali. Di fatto ci è stato comunicato con nostro stupore che il Nuovo Presidente Della Penna oggi presenterà lo scellerato affrettato e non studiato piano all'assessorato all'Istruzione della Regione Lazio insieme all'invio richiesto alle OOSS del piano. Da quanto solo visionato, si sono potuti rilevare accorpamenti in Istituti Omnicomprensivi a Sezze con contestuale richiesta presso lo stesso IISS di nuovi indirizzi tra i quali il turistico-alberghiero, altre due richieste di Omnicomprensivi, richieste di revisione dell'IC Amante di Fondi, del Giovanni XXIII di Monte San Biagio e di Lenola, revisione dell'IC V Flacco e via dicendo per gli istituti comprensivi. Inoltre nuovi indirizzi duplici a volte per richieste di ulteriori licei sportivi a Cisterna, Gaeta, di indirizzo alberghiero e turistico a Sezze, a Sabaudia, di un liceo artistico a Minturno. Riguardo ad articolazioni e opzioni queste vanno secondo invece le necessità della riforma e delle pregresse richieste degli scorsi anni da parte di molti istituti superiori. Come Gilda abbiamo protestato avverso le modalità di consultazione che non sembrano essere adeguate alle linee generali previste dalle normative sul dimensionamento e abbiamo richiesto un tavolo consuntivo specifico lamentando un tavolo di sì tanta disorganizzazione e non considerazione del lavoro da svolgersi, anche alla luce di quanto già avanzato nella riunione del 3 ottobre scorso, con la passata Dirigenza, in cui si era proposto di mantenere in generale la situazione già operata, per stabilizzare gli organici e studiare di fatto le necessità e le eventuali storture per il prossimo anno, convenendo a risolvere solo le problematiche tecniche, delle isole, migliorando invece le necessità dirette di edifici e strutture e il ritorno all'autonomia di quegli istituti che in questi anni

l'hanno persa unicamente alla luce della logica dei numeri!! Poiché il dimensionamento questo in buona sostanza alla fine ha significato e continua purtroppo a significare ! E l'ultima sentenza che ha ricondotto a media provinciale di 900 alunni in provincia intervenuta solo dopo l'ultima accurata razionalizzazione, ci deve mettere nelle condizioni a Latina di studiare bene lo stato attuale degli istituti anche rispetto alle possibilità occupazionale sia per gli alunni sia per i docenti , soprattutto nei casi di sovradimensionamento, risolvendo una volta per tutte le questioni da sempre poste ai tavoli Regionali, proprio dalla Gilda, circa le isole di Ponza di Ventotene che purtroppo non rientrano nelle deroghe delle linee guida regionali e nazionali, ma del resto nulla di quanto ieri è stato fatto visionare sembra rientrare nelle suddette regole!

La Gilda di Latina si riserva di presentare al più presto le proprie proposte vista l'assenza del tavolo tecnico consuntivo precipuo e dell'assenza di una proposta scritta presentata dall'amministrazione provinciale , in cui chiederà la soluzione delle problematiche strutturali degli Istituti, come del Liceo artistico e Liceo Alighieri, del Caboto, delle Einaudi- Mattei, della soluzione dei problemi delle Isole di ponza e Ventotene, ma nessuna nuova riorganizzazione degli istituti né comprensivi né superiori, anzi uno studio su quanto già operato per evitare ulteriori pasticci , storture e perdita di organici docenti e ATA, quindi con l'istituzione di un osservatorio di monitoraggio su tutti gli istituti della provincia

Insomma nessuna reale consultazione né analisi specifica di pareri e problematiche, nessuno ascolto delle parti sociali? Staremo a vedere prossimamente per il momento bollino rosso alla Provincia.

Ci perviene mentre scriviamo , stamani, finalmente, il [piano di dimensionamento](#) con le proposte della Provincia in cartaceo che vi rimettiamo in allegato alla lettura

Gilda latina – 12 novembre 2014